

PROTOCOLLO DSA

ISTITUTO COMPRENSIVO PIETRO MASCAGNI

“Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la stessa sinfonia. E se hai ereditato il piccolo triangolo che sa fare solo tin tin, o lo scacciapensieri che fa soltanto bloing bloing, la cosa importante è che lo facciamo al momento giusto, il meglio possibile, che diventino un ottimo triangolo, un impeccabile scacciapensieri, e che siano fieri della qualità che il loro contributo conferisce all'insieme. Siccome il piacere dell'armonia li fa progredire tutti, alla fine anche il piccolo triangolo conoscerà la musica, forse non in maniera brillante come il primo violino, ma conoscerà la stessa musica. Il problema è che vogliono farci credere che nel mondo continuo solo i primi violini...”

Daniel Pennac



PROTOCOLLO DSA

ISTITUTO COMPRENSIVO PIETRO MASCAGNI

Principio Fondatore

(dal DPR N°275/99 art.4)

1. Le istituzioni scolastiche riconoscono e valorizzano le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo.
2. (...)Le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello sviluppo delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento.

Cosa sono i Disturbi Specifici di Apprendimento?

I DSA (Disturbi specifici di apprendimento) sono disturbi neurobiologici, che riguardano solo specifiche aree di apprendimento (LETTURA, SCRITTURA E CALCOLO) senza compromettere l'intelligenza generale. Questi disturbi tendono ad essere presenti contemporaneamente nello studente e a persistere nel tempo.

I DSA riconosciuti sono:

- **DISLESSIA:** disturbo che si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere
- **DISORTOGRAFIA:** disturbo che si manifesta con una difficoltà nel rispettare le regole ortografiche.
- **DISGRAFIA:** disturbo che si manifesta con scrittura irregolare per dimensione e/o pressione della mano. Scarsa capacità ad utilizzare lo spazio sul foglio e a mantenere la direzione orizzontale dello scritto, i margini non vengono rispettati, gli spazi tra i grafemi e tra le parole sono irregolari. E' difficilmente decifrabile.
- **DISCALCULIA:** disturbo negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri (associare il numero alla quantità, comporre e scomporre i numeri, il calcolo a mente, il valore posizionale delle cifre, l'incolonnamento)

Come si manifestano?

DIFFICOLTA' TIPICHE DELL'ALUNNO CON DSA

- Lentezza complessiva (lettura, esecuzione dei compiti, ecc.)
- Errori di tipo visivo: scambio di lettere con tratti visivi simili o speculari (es. "e" con "a", "b" con "d").
- Errori di tipo fonologico ("f" con "v").

- Capacità di attenzione piuttosto breve.
- Comprensione del testo letto spesso ridotta.
- Memorizzazione difficoltosa di tabelline, sequenze numeriche, giorni della settimana, mesi, ecc.)
- Vocabolario povero
- Difficoltà ad esprimere verbalmente ciò che pensa.
- Motricità fine non perfetta (grafia illeggibile, difficoltà ad allacciarsi le scarpe, pressione della penna non corretta, ecc.).
- Difficoltà nell'organizzazione spaziale (sul foglio, orientamento interno e stradale, confusione tra destra e sinistra)

Cosa fare se si ha il sospetto di un DSA in classe?

Come indicato dalla L. 170/2010, la scuola ha il compito di attivare sistemi di **RILEVAZIONE PRECOCE**, che non costituiscono diagnosi.

Gli insegnanti attueranno procedure di osservazione e individuazione delle difficoltà, attività didattico-educative di potenziamento e recupero a partire dalla scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

Di fronte ad un caso sospetto di DSA la scuola deve **ATTIVARE FORME VOLTE AD UN RECUPERO DIDATTICO MIRATO**; solo se queste difficoltà persistono, sarà necessario consigliare alla famiglia di rivolgersi ad uno specialista, al fine di avviare il percorso per la diagnosi ai sensi dell'art. 3 della L. 170/2010.

OSSERVAZIONE E RILEVAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Premessa

L'importanza di specifiche attività di adeguamento didattico e prevenzione nella scuola dell'infanzia viene recepita nelle Linee guida emanate dalla Regione Toscana il 28/12/2012. Nella fase prescolare (ultimo anno di scuola dell'infanzia: gennaio-marzo), gli operatori scolastici, dopo necessaria formazione, devono poter individuare i soggetti a rischio per Difficoltà specifiche di apprendimento per effettuare un potenziamento specifico in ambito scolastico. Nella scuola dell'infanzia un ambito particolare dell'osservazione sarà dedicato alle abilità linguistiche del bambino, soprattutto alla sua capacità di ascolto e di narrazione, alla memoria fonologica (capacità di ripetere correttamente parole lunghe a bassa frequenza d'uso), alla corretta produzione dei suoni delle parole, alla ricchezza del vocabolario. Le abilità visuografiche verranno osservate nelle componenti di fluidità del gesto, e nella capacità di organizzare il disegno spontaneo e su copia. Le abilità di prima alfabetizzazione, in particolare la scrittura del proprio nome e la conoscenza di materiale alfabetico, nonché le abilità basali numeriche costituiranno inoltre un ambito privilegiato di osservazione.

I bambini a rischio, in quanto presentano aree di debolezza o immaturità nei vari ambiti suddetti, svolgeranno specifiche attività di potenziamento e di recupero.

Per dare seguito a tale importante obiettivo di prevenzione sono stati introdotti

PROTOCOLLI DI OSSERVAZIONE di abilità connesse agli apprendimenti di lettura e scrittura e calcolo, da attuarsi nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

Procedure di osservazione nella scuola dell'infanzia

La griglia osservativa per la scuola dell'infanzia (*vedi Appendice A.1 del Protocollo d'intesa- USR Toscana del 14/12/2016*) non ha finalità diagnostiche, ma suggerisce delle modalità di osservazione che i docenti possono utilizzare nella pratica quotidiana, al fine di rilevare le atipie di comportamento/apprendimento. Per i bambini che, in seguito all'osservazione iniziale evidenziassero cadute in una o più aree, le insegnanti metteranno in atto misure di adeguamento didattico, rivolte comunque a tutto il gruppo di alunni.

Si ricorda che nella scuola dell'infanzia non è previsto effettuare invii ai servizi specialistici per un sospetto Disturbo Specifico dell'Apprendimento.

E' importante che nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria i risultati delle osservazioni siano trasferiti ai docenti della scuola accogliente in modo che essi possano tenerne conto.

COME E' STRUTTURATA LA GRIGLIA

La griglia è divisa in 7 aree/dimensioni:

- Area linguistica
- Memoria fonologica
- Alfabetizzazione emergente
- Area Prassica
- Area dell'intelligenza numerica
- Abilità attentive
- Comportamento

CHI LA UTILIZZA

L'insegnante di sezione nella quotidianità dell'azione educativa e didattica.

QUANDO EFFETTUARE L'OSSERVAZIONE

Si suggerisce l'utilizzo tra il mese di novembre e dicembre come prima osservazione, per poter elaborare i dati e promuovere un eventuale adeguamento didattico mirato al quale seguirà una seconda osservazione nei mesi di maggio/giugno.

OSSERVAZIONE E RILEVAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria il percorso di osservazione prosegue nelle classi seconde, dove viene effettuata la somministrazione di prove standardizzate allo scopo di individuare quegli alunni che presentano dei possibili indicatori di rischio dei disturbi specifici dell'apprendimento.

CLASSE SECONDA

I docenti delle classi seconde scuola primaria, seguite dal Referente Dsa dell'Istituto, dovranno effettuare il seguente percorso:

- **Dicembre:** somministrazione delle prove MT di comprensione in tutte le classi seconde dell'Istituto. Tabulazione dei risultati.
- **Febbraio:** somministrazione delle prove MT di lettura tecnica (correttezza e rapidità) agli alunni risultati in fascia di RA o RII nella prova di comprensione. Tali prove saranno somministrate da insegnanti specializzate.
- **Febbraio/Marzo:** attivazione dei laboratori di adeguamento didattico.
- **Maggio:** somministrazione delle prove MT di lettura tecnica finali.

Per i bambini in cui dovessero persistere le difficoltà anche dopo i laboratori di adeguamento didattico, è prevista da parte della scuola la segnalazione delle problematiche evidenziate alla famiglia, sulla base della quale il pediatra o il medico di base valuteranno un eventuale invio ai servizi per una valutazione diagnostica dei disturbi del neurosviluppo.

INTERVENTO DEI DOCENTI IN PRESENZA DI DIAGNOSI DI DSA

Fase pre-operativa:

1. Visionare la certificazione di disturbo specifico dell'apprendimento e comunicarla alla referente DSA d'Istituto.
2. Concordare con la famiglia il Piano Didattico Personalizzato in merito agli strumenti compensativi e dispensativi.

Fase operativa

1. Adottare strategie per l'apprendimento e metodologie operative adeguate.
2. Perseguire precisi obiettivi didattici trasversali e metacognitivi.
3. Effettuare verifiche e valutazioni personalizzate.

FASE OPERATIVA

Strategie e metodologie didattiche

Si ricorda che la “didattica adatta per DSA” è funzionale a tutti gli studenti della classe.

SCUOLA PRIMARIA

Le Linee Guida suggeriscono di:

- Evitare l'uso del metodo globale, a favore del metodo fono-sillabico.
- Iniziare con lo STAMPATO MAIUSCOLO.
- Evitare di presentare più caratteri contemporaneamente.
- Iniziare con sillabe semplici, scegliendo all'inizio le consonanti continue (m-n-f-v-r-l)
Soffermarsi per tempi più lunghi su fonemi graficamente complessi, dare istruzioni su come si impugna la penna, indicando il movimento che la mano deve compiere, la direzione del gesto, precisando la dimensione delle lettere rispetto allo spazio nel foglio
- Eseguire quotidianamente attività fonologiche nella prima e seconda classe:
individuazione del fonema iniziale o finale o intermedio di parole; analisi fonetica;
fusione fonemica; composizione di parole bisillabe; associazione fonema/grafema con associazione di lettere e immagini; conteggio di fonemi; raggruppamento di immagini il cui nome inizia o finisce con lo stesso suono.
- Valutare gli elaborati scritti per il contenuto, senza insistere sugli errori ortografici
- Dare tempi più lunghi o ridurre il materiale
- Controllare che siano stati riportati i compiti nel diario

SCUOLA SECONDARIA

Di seguito alcuni accorgimenti didattici per favorire l'apprendimento degli alunni con DSA:

- Richiedere la lettura silente.
- Evitare di far prendere appunti, ricopiare testi o espressioni matematiche.
- Insegnare a sfruttare la tecnologia testuale.
- Puntare sulla didattica metacognitiva e lavorare con gli studenti sulle abilità di studio, sulle tecniche del prendere appunti, sulla preparazione di mappe e/o di schemi, sulle sottolineature.
- Evitare l'uso del vocabolario cartaceo, ipotizzare l'impiego di uno digitale.

- Fornire una scaletta degli argomenti e sottoargomenti per orientare l'ascolto e fissare i punti più salienti dell'argomento trattato.
- Evitare di consegnare del materiale scritto a mano e prediligere quello stampato o digitale.
- Ripetere sempre quanto è stato spiegato nelle lezioni precedenti
- Incoraggiare l'uso di schemi, tracce, uso di parole chiave per favorire l'apprendimento e sviluppare la comunicazione e l'ascolto.
- Lavorare sul problem solving.
- Concordare le interrogazioni.
- Valutare gli elaborati scritti per il contenuto, senza insistere sugli errori ortografici.
- Dare tempi più lunghi o ridurre il materiale.

MODALITA' DI VERIFICA

- Privilegiare la forma orale.
- Tempi più lunghi per le prove scritte (a seconda delle necessità e comunque non durante l'intervallo o lo svolgimento di altre materie) o dividere la prova in tempi differenti.
- Testo della verifica in formato digitale (Arial, Comic, Verdana 12-14)
- Lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante.
- Lettura del testo della verifica scritta con l'utilizzo della sintesi vocale.
- Riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte.
- Interrogazioni e verifiche scritte programmate (non più di una al giorno).
- Nel caso in cui la verifica scritta non fosse ritenuta adeguata, prevedere la possibilità di completamento attraverso la forma orale.
- Prove orali in compensazione alle prove scritte nella lingua straniera.
- Utilizzo di prove strutturate: risposta chiusa-multipla, V/F, CLOZE.
- Incentivare l'uso di mediatori didattici durante le interrogazioni: utilizzo di mappe, immagini, tabelle per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare l'espressione orale.
- Utilizzo di strumenti compensativi.
- Predisporre verifiche scalari: partire da esercizi più semplici e gradualmente più complessi.

- Ridurre i contenuti o gli esercizi per quantità e non per qualità, sia nelle verifiche scritte sia nello studio a casa (ridurre il numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi).

MODALITA' DI VALUTAZIONE

- Non sottolineare e valutare gli errori ortografici e grammaticali.
- La valutazione delle prove scritte tiene conto del contenuto e non della forma.
- Le prove orali hanno maggiore considerazione rispetto alle prove scritte.
- Favorire l'instaurarsi di meccanismi di autoverifica e di controllo.
- La verifica scritta può essere compensata oralmente.
- Non si valutano gli errori di spelling.
- Non saranno evidenziati e valutati gli errori di calcolo.

OBIETTIVI EDUCATIVI

Comuni a tutta la classe.

INTERVENTI FONDATI SUL BUON SENSO

Dislessia

- Soffermarsi sui fonemi più complessi
- Programmare i momenti di lettura ad alta voce
- Privilegiare la lettura ad alta voce di testi brevi
- Dispensare dalla lettura ad alta voce in classe (in caso di palese difficoltà)
- Dispensare dalla copiatura dalla lavagna
- Consentire l'uso del computer e degli strumenti compensativi
- Valutare se sia necessario ridurre il carico di compiti per casa

Disgrafia

- Consentire l'uso dello STAMPATO MAIUSCOLO (se diventa un facilitatore)
- Evitare la scrittura veloce sotto dettatura
- Evitare di punire lavori "apparentemente" poco curati e di far notare la brutta grafia
- Ridurre o evitare il lavoro di copiatura fornendo direttamente il testo
- Consentire l'uso di un programma di videoscrittura
- Consentire allo studente di registrare i compiti per casa e il momento dedicato al riassunto della lezione
- Privilegiare interrogazioni orali o test a risposta multipla
- Valutare se sia necessario ridurre il carico di compiti per casa

Mantenere l'esercizio della scrittura manuale (ANCHE SE IN MISURA RIDOTTA) e contemporaneamente favorire l'uso di strumenti digitali (programmi per imparare la dattilografia).

Disortografia

- Valutare il contenuto e non l'ortografia
- Consentire l'uso di un programma di videoscrittura
- Ridurre il lavoro di copiatura fornendo il testo
- Evitare la scrittura veloce sotto dettatura
- Privilegiare interrogazioni orali o test a risposta multipla

- Consentire allo studente di registrare i compiti per casa
- Mantenere l'esercizio della scrittura manuale (anche se in misura ridotta) e contemporaneamente favorire l'uso di strumenti digitali (programmi per imparare la dattilografia)
- Valutare se sia necessario ridurre il carico di compiti per casa

Discalculia

- Evitare di far ripetere gli esercizi in cui si è commesso un errore per impedire che lo stesso diventi automatico
- Evitare il sovraccarico cognitivo permettendo di utilizzare degli strumenti nello svolgimento del compito (tavola pitagorica, calcolatrice, ecc.)
- Proporre esperienze concrete e/o rappresentate visivamente;
- Non insistere sulla memorizzazione delle tabelline

L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA STRANIERA

L'alunno dislessico che intraprende lo studio di una lingua straniera presenta difficoltà:

- nella lettura
- nello spelling
- nella memorizzazione dei vocaboli
- nel ripescaggio in memoria delle conoscenze già acquisite
- nella discriminazione ed elaborazione dei suoni
- nell' ascolto ed espressione orale
- nella grammatica a causa della difficile terminologia delle categorie grammaticali
- nei tempi di elaborazione delle informazioni

COSA FARE PER PERMETTERE L'ACQUISIZIONE DELLA LINGUA STRANIERA?

- Privilegiare lo studio orale delle lingue straniere con la possibilità di utilizzare qualsiasi supporto (ad esempio, traduttori automatici) nello scritto.
- Consegnare il testo scritto da leggere alcuni giorni prima.
- Negli esercizi fornire l'esempio.
- Evitare lo studio mnemonico di parole e dati, soprattutto se in successione cronologica.
- Dare più tempo per gli esercizi e durante le verifiche.

- Valutare i progressi, non le mancanze; usare il rinforzo verbale e scritto.
Dare importanza alla comunicazione e non alla perfezione ortografica, grammaticale o sintattica, nell'insegnamento della lingua straniera.

PROMEMORIA DISPENSA/ ESONERO LINGUE STRANIERE

D.M. 5669 DEL 12/07/2011

DISPENSA

(..) si possono **dispensare** alunni e studenti dalle prestazioni scritte in lingua straniera in corso d'anno scolastico e in sede di esami di Stato, nel caso in cui ricorrano tutte le condizioni di seguito elencate:

- Certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte;
- Richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia.
- Approvazione da parte del consiglio di classe che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base delle risultanze degli interventi di natura pedagogico-didattica.

In sede di esami di Stato, conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione, modalità e contenuti delle prove orali- sostitutive delle prove scritte- sono stabiliti dalle Commissioni, sulla base della documentazione fornita dai consigli di classe.

I candidati con DSA che superano l'esame di Stato conseguono il titolo valido per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado ovvero all'università.

ESONERO:

(...) solo in casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno o lo studente possono- su richiesta delle famiglie e conseguente approvazione del consiglio di classe- essere **esonerati** dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato.

In sede di esami di Stato, i candidati con DSA che hanno seguito un percorso didattico differenziato e sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate però solo al rilascio dell'attestazione di cui all'art. 13 del D.P.R. n. 323/1198.



Ognuno è un genio.

**Ma se si giudica un pesce
dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi,
lui passerà tutta la sua vita a credersi stupido.**

— Albert Einstein